

Anno VII n. 12

26 marzo 2015

Sommario

<i>Parte "Agricoltura 2.0". Domanda Pac precompilata online per 1,5 milioni di agricoltori.....</i>	<i>1</i>
<i>Circolare di Agea con le istruzioni per la domanda unica.....</i>	<i>2</i>
<i>Più tempo per presentare la domanda Pac. Il termine slitta al 15 giugno.....</i>	<i>2</i>
<i>Ancora pochi giorni per richiedere l'indennità di Disoccupazione Agricola</i>	<i>2</i>
<i>Firmato il decreto per la dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo.....</i>	<i>2</i>
<i>Sottoscritto il protocollo per la promozione del settore vitivinicolo su Ebay.....</i>	<i>3</i>
<i>Il valore aggiunto del vino "tricolore" è anche nel paesaggio: un patrimonio da 3 miliardi l'anno</i>	<i>3</i>
<i>La nuova frontiera degli "italian young" del vino è la Cina, dove il consumo è destinato a triplicare</i>	<i>4</i>
<i>Import di riso dalla Cambogia, incontro tra Commissione UE e autorità cambogiane</i>	<i>4</i>
<i>Import-export ortofrutta, il saldo è 870 milioni di euro in calo del 14,1%.....</i>	<i>5</i>
<i>Contraffazione: con la crescita dell'e-commerce aumenta l'agropirateria online</i>	<i>5</i>
<i>Da Commissione Ue e Bei un nuovo strumento finanziario per le imprese agricole.....</i>	<i>6</i>
<i>Corte dei Conti su dissesto idrogeologico: si pensa più all'emergenza che alla prevenzione.....</i>	<i>6</i>
<i>Con Ersaf prende corpo la rete vivaistica del Nord Italia.....</i>	<i>6</i>
<i>Expo 2015: c'è tempo sino al 2 luglio per partecipare alla rassegna "Racconto Collettivo".....</i>	<i>7</i>
<i>Domande fino al 22 aprile per il Premio De@Terra dedicato alle imprenditrici agricole.....</i>	<i>7</i>
<i>"Una forma d'amore per la ricerca", raccolti più di 4mila euro</i>	<i>7</i>
<i>E' nata la newsletter di Turismo Verde, informazione dedicata agli operatori dell'Agriturismo.....</i>	<i>7</i>

Parte "Agricoltura 2.0". Domanda Pac precompilata online per 1,5 milioni di agricoltori

Annunciato nei giorni scorsi al Vinitaly di Verona l'avvio ufficiale del piano "Agricoltura 2.0". Il primo atto del programma di semplificazioni varato dal Mipaaf (Cfr. Impresa agricola news n. 56 del 20 novembre 2014) è l'invio della domanda precompilata online per gli aiuti comunitari della Politica agricola comune.

"Parte così un percorso di digitalizzazione del rapporto tra Amministrazione e imprese agricole, che renderà la vita più semplice per un milione e mezzo di agricoltori", ha affermato il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

In buona sostanza il piano prevede:

- Domanda Pac precompilata dal 23 marzo 2015. Già disponibile on-line sul sito di Agea e degli organismi pagatori regionali il sistema con il quale gli agricoltori (autonomamente o assistito dal CAA) potranno dare semplice conferma dei dati pre-inseriti con un click o integrare e completare le informazioni.

- Anagrafe Unica delle Aziende Agricole. Istituzione di un database federato degli Organismi Pagatori (cloud) che integra e rende disponibili tutte le informazioni aggiornate su base territoriale.

- Un solo Fascicolo Aziendale. Viene messo insieme quello che era gestito in modo separato: il piano colturale, il piano assicurativo individuale e il quaderno di campagna. Le imprese faranno una sola dichiarazione che sarà poi condivisa tra amministrazioni. Si devono dichiarare il 50% di dati in meno rispetto a prima. Meno oneri burocratici e informazioni coerenti ed omogenee sulle quali basare tutti gli aiuti all'azienda, con un duplice risultato: semplificazione per l'agricoltore e

maggior efficienza dei controlli a carico dell'Amministrazione.

- Introduzione Pagamento anticipato a giugno 2016. Sarà possibile erogare l'anticipo dei pagamenti Pac fino al 100% dell'importo dovuto per le aziende che ne faranno richiesta all'atto della domanda, direttamente a giugno, invece che a dicembre, tramite accesso al credito bancario. Si tratta di una platea potenziale di circa 1 milione di aziende per oltre 4 miliardi di euro di pagamenti Pac.

- Banca dati Unica dei Certificati. Viene coordinata a livello nazionale la raccolta, la durata e la validità delle certificazioni (antimafia, DURC, ecc.), evitando alle aziende di presentare la stessa documentazione a diverse Amministrazioni ovvero più volte in base alle domande presentate.

- Domanda Unificata. A partire dal 2016 ciascuna azienda potrà presentare, autonomamente o recandosi presso qualsiasi struttura di assistenza (CAA) presente sul territorio nazionale, un'unica domanda di aiuto, che accorpi le richieste Pac, Uma, Psr, Assicurazioni.
www.politicheagricole.it

Circolare di Agea con le istruzioni per la domanda unica

Nell'ambito delle novità legislative che consentono una significativa semplificazione del sistema dichiarativo, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha stabilito che Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), sentiti gli organismi pagatori, definisca il livello minimo di informazioni da indicare nella domanda unica relativa alla PAC 2015. Agea ha emanato una circolare specifica che contiene le istruzioni per la compilazione e la presentazione della domanda unica di pagamento nella campagna 2015. Il documento è scaricabile al link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/4746205.PDF>

Più tempo per presentare la domanda Pac. Il termine slitta al 15 giugno

Slitta dal 15 maggio al 15 giugno 2015 il termine ultimo per la presentazione della domanda Pac. È quanto annunciato nei giorni scorsi dal Commissario europeo Phil Hogan.

Il rinvio della scadenza delle domande di aiuto riguarda sia i pagamenti diretti sia i pagamenti basati sulla superficie del secondo pilastro della Pac.

"È stata accolta la richiesta italiana presentata a Bruxelles la scorsa settimana", ha commentato il Ministro dell'agricoltura Maurizio Martina. "Dare più tempo alle nostre imprese agricole nell'anno di inizio della nuova programmazione è una scelta saggia e utile".

www.politicheagricole.it

Ancora pochi giorni per richiedere l'indennità di Disoccupazione Agricola

I lavoratori agricoli, italiani e immigrati, che hanno lavorato in agricoltura nel 2014, hanno diritto all'indennità di disoccupazione. La richiesta deve essere trasmessa all'Inps in via telematica, tramite il patronato.

Il termine tassativo per la presentazione della domanda di disoccupazione agricola 2015 è fissato al 31/03/2015.

Gli operai agricoli (a termine o a tempo indeterminato) non rientrano nella NASpi non rientrano invece nella NASpl, la Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego prevista dal Jobs Act. Per gli stessi resta infatti in vigore l'apposita indennità di disoccupazione agricola.

www.inac-cia.it

Firmato il decreto per la dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo

Firmato la scorsa settimana dal Ministro all'agricoltura Maurizio Martina il decreto relativo alla dematerializzazione dei registri di carico e scarico nel settore vitivinicolo.

"Si tratta di una misura (prevista dal pacchetto Campolibero) che porterà all'eliminazione di circa 65 mila registri cartacei, semplificando la vita di migliaia di aziende", ha spiegato il Ministro Martina. "I produttori di vino potranno contare su procedure più snelle, per esempio evitando la vidimazione preventiva che invece è richiesta oggi dai registri cartacei. Ma non solo", ha

proseguito il Ministro, "non ci sarà più l'obbligo di stampe periodiche, sarà consentita la consultazione a distanza, saranno possibili le verifiche da parte degli organi di controllo senza necessariamente recarsi in azienda, il che ridurrà di costi ed eviterà alle aziende di interrompere l'ordinaria operatività".

La dematerializzazione dei registri sarà obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2016. Per chi ha già una contabilità informatica in azienda, inoltre, i termini per registrare le operazioni sono fissati in 30 giorni. Ulteriori semplificazioni sono previste per i produttori sotto i 1.000 ettolitri annui per esempio attraverso registrazioni cumulate durante il periodo vendemmiale.

www.politicheagricole.it

Sottoscritto il protocollo per la promozione del settore vitivinicolo su Ebay

Lo scorso 23 marzo, presso l'area Mipaaf all'interno di Vinitaly, è stato siglato il Protocollo d'intesa per la realizzazione di attività di promozione, valorizzazione, informazione e tutela delle produzioni nel settore vitivinicolo sulla piattaforma online eBay.

Il documento è stato sottoscritto dal Ministro per le politiche agricole Maurizio Martina, dal responsabile affari legali di eBay Andrea Moretti, dal Presidente della Confederazione nazionale dei consorzi volontari per la tutela delle denominazioni dei vini italiani (Federdoc) Riccardo Ricci Curbastro e dal Capo Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (Icqrf) Stefano Vaccari. Con il protocollo eBay si impegna a rimuovere gli annunci quando vengono riscontrate violazioni relative ai vini DOP e IGP. Inoltre l'Ispettorato repressione frodi (ICQRF) attiva le procedure di protezione ex officio dei prodotti su tutto il territorio dell'Unione europea per il blocco della commercializzazione dei prodotti rilevati.

www.politicheagricole.it

Il valore aggiunto del vino "tricolore" è anche nel paesaggio: un patrimonio da 3 miliardi l'anno

Nello stand della Cia al Vinitaly 2015 la presentazione del "Concours Mondial de Bruxelles" è stata anche l'occasione per parlare dei vitigni italiani: una risorsa fondamentale del Paese dal punto di vista economico, culturale e naturalistico, ma ancora sottovalutata e spesso minacciata da cementificazione e degrado.

Tra il turismo rurale e l'indotto legato all'enogastronomia tipica, i vigneti del Belpaese "valgono" oltre 3 miliardi di euro l'anno. Il vino è uno dei fiori all'occhiello del "made in Italy" agroalimentare, con oltre 200 mila aziende coinvolte, 650 mila ettari di vigne sparse sul territorio nazionale e un fatturato di circa 10 miliardi l'anno di cui la metà (5,1 nel 2014) sui mercati stranieri. Per questo, precisa la Cia, bisogna sensibilizzare cittadini e istituzioni sul valore del patrimonio paesaggistico della campagna italiana, in primis quella vitivinicola, che subisce la continua aggressione dell'urbanizzazione sfrenata. Negli ultimi vent'anni, infatti, cemento degrado e incuria hanno lentamente "rosicchiato" questo capitale verde, sottraendo terre all'agricoltura per oltre 2 milioni di ettari.

Ogni giorno in Italia si cementificano 100 ettari di suolo, compromettendo in questo modo l'integrità di paesaggi e scenari unici, plasmati nel tempo dall'attività agricola, e motivo d'attrazione per i turisti sempre più numerosi. Una fonte di ricchezza che supera il valore puramente estetico, quindi, ma diventa una somma di fattori economici, legati anche al giro d'affari delle produzioni e dei vini certificati (nel Belpaese ci sono 266 prodotti Dop e Igp, 332 vini Doc, 73 vini Docg e 118 vini Igt) e strettamente connessi al territorio d'origine.

E proprio nel corso della presentazione si è ricordato che Nebbiolo, Sangiovese, Montepulciano, Primitivo, Nero d'Avola, Vermentino sono i sei vitigni autoctoni italiani al centro dei "laboratori di scoperta" dedicati ai giurati internazionali del prossimo "Concours Mondial de Bruxelles", il Campionato mondiale del vino che quest'anno si terrà a Jesolo dal primo al 3 maggio. I laboratori saranno a cura della Cia-Confederazione italiana agricoltori, che ha fatto della valorizzazione del ruolo della vite nel paesaggio agrario uno dei suoi obiettivi primari.

www.cia.it

La nuova frontiera degli "italian young" del vino è la Cina, dove il consumo è destinato a triplicare

Con l'embargo russo che restringe notevolmente gli spazi di mercato appetibili per i nostri vini, il mercato da aggredire nel prossimo futuro sarà quello asiatico, a partire dalla Cina.

È quanto emerso dallo studio "Focus marketing analisi e approfondimento dell'universo giovane in agricoltura", presentato nei giorni scorsi al Vinitaly 2015 dall'Associazione giovani imprenditori agricoli (Agia) della Cia-Confederazione italiana agricoltori e da "Nomisma wine monitor".

Lo studio evidenzia che dopo il mercato Usa, che cresce del 37% in 13 anni, e quello Russo, che nello stesso periodo si era sviluppato del 121%, in crescita costante sono proprio i consumatori asiatici che segnano un più 57%.

Si stima tra l'altro che entro il 2023 aumenterà di circa il 50% il numero dei cinesi benestanti, quindi consumatori ideali per il vino italiano di qualità. Per questo "gli 'Italian young' del vino, ovvero un piccolo esercito di 24.500 giovani imprenditori, di cui circa 3.600 con cantina propria, punteranno decisi verso il mercato asiatico che verrà percepito come una nuova America.

“Giovani produttori di vino, quelli italiani, le cui aziende crescono in proporzione il doppio delle aziende senior con la metà del credito, usano la rete e i social media per promuovere le loro bottiglie dentro e fuori i confini nazionali e studiano marketing. Ma che sono ancora pochi e scontano la scarsa visibilità sulle vetrine promozionali più rilevanti per il settore”, prosegue lo studio Agia-Nomisma, aggiungendo che "questi nuovi produttori di vino sono necessari per favorire quell'auspicabile ricambio generazionale che nel nostro paese stenta a decollare, e che segna il passo anche in Europa dove solo il 7,5% dei produttori ha meno di 35 anni". Quindi, nonostante oggi l'Italia vanti primati da record nel comparto (è il secondo paese produttore e il primo paese esportatore in volume al mondo) e conta circa 450 mila aziende, di cui 384 mila con vite e 63 mila vinificatrici, solo il 3-4% dei titolari d'impresa ha un'età inferiore ai 40 anni. "Eppure", aggiunge Agia-Cia, "nell'immaginario collettivo, l'agricoltura non sembrerebbe più un settore vecchio, infatti cresce l'interesse dei giovani per il mondo agricolo e per la cultura del mangiare e del bere, come dimostra l'esplosione di iscrizioni alle facoltà di agraria e la preferenza per corsi che formano al vino". Dall'inizio della crisi, infatti, c'è stato un picco di immatricolazioni ad agraria (40%) a fronte di una flessione generalizzata delle iscrizioni all'università (-12% in cinque anni) e oggi in Italia ci sono oltre 20 corsi di laurea, 449 corsi post-laurea e ben 5 mila corsi di specializzazione. hanno tra i 25 e i 36 anni e posseggono un'istruzione medio-alta (75% diplomati e 15% laureati); parlano inglese e oltre il 90% ha un'ottima conoscenza del web: in otto casi su dieci si connettono quotidianamente a internet, mentre in 5 casi su dieci usano la rete per promuovere i propri prodotti, in questo modo raggiungono più facilmente i consumatori, ampliando la propria clientela. Ma non solo: soprattutto con i social media, che consentono un rapporto estremamente diretto con il pubblico, i giovani imprenditori vinicoli possono condurre indagini di mercato per comprendere e anticipare i gusti e le esigenze dei compratori, orientando la propria offerta. Il 60% ha rilevato l'impresa di famiglia e più della metà svolge attività multifunzionali, come le degustazioni in azienda. Per il futuro, conclude lo studio Agia-Nomisma, il 52% dei giovani produttori spera di espandere la sua attività e il 78% vuole ampliare i suoi canali commerciali con vendita diretta ed e-commerce.

www.cia.it

Import di riso dalla Cambogia, incontro tra Commissione UE e autorità cambogiane

Dal sito cambogiano www.crf.org.kh si apprende che i Servizi della Commissione europea DG-Trade e DG-Agri, tra il 18 ed il 20 marzo, si sono recati in Cambogia per discutere con le autorità locali della questione delle importazioni comunitarie di riso cambogiano lavorato in esenzione dai dazi. Lo riferisce sul suo portale web l'Ente nazionale risi, spiegando che i funzionari della Commissione hanno incontrato sia i rappresentanti del Ministero del Commercio cambogiano sia i rappresentanti del settore risicolo cambogiano (Cambodia Rice Federation). Secondo gli operatori cambogiani l'export di riso verso l'Unione europea sarebbe calato del 30% nei primi due mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre è triplicato verso i mercati asiatici. Tale affermazione, afferma l'Ente Risi, è parzialmente smentita dai dati forniti dalla Commissione europea che evidenziano un calo dell'export verso l'UE non così significativo (-10%). Non deve inoltre tranquillizzare, prosegue l'Ente Risi, il fatto che la Cambodia Rice Federation abbia

dichiarato di non voler aumentare ulteriormente l'export verso l'UE, perché il mantenimento dell'attuale trend di esportazione non consente alla filiera italiana e comunitaria di recuperare le quote di mercato perse nella scorsa campagna sul mercato dell'UE. Le affermazioni contenute nel comunicato, conclude l'Ente Risi, non fanno altro che aggravare una situazione già preoccupante, atteso che le importazioni di riso dai PMA in esenzione dai dazi risultano in crescita rispetto alla scorsa campagna per effetto del rilevante aumento (+188%) del riso importato dal Myanmar che costituisce un'emergente e ulteriore grave minaccia per la risicoltura italiana ed europea.

www.enterisi.it

Import-export ortofrutta, il saldo è 870 milioni di euro in calo del 14,1%

Secondo le elaborazioni dei dati Istat effettuate da Fruitimprese il saldo dell'import-export di ortofrutta nel 2014 si è attestato ad 870 milioni di euro con un calo del 14,1% rispetto all'anno precedente. Le esportazioni sono aumentate in volume (4,4%) mentre sono diminuite in valore (-1,2%); diametralmente opposta la situazione dell'import con una diminuzione dei flussi (-1,9%) e un aumento del loro valore (3%).

Complessivamente nel 2014 l'Italia ha esportato 3 milioni e 876 mila tonnellate per un valore di circa 4 miliardi e 100 milioni di euro. Nonostante l'embargo russo attuato ai primi di agosto sul fronte dei volumi esportati segno positivo per tutti i comparti: frutta fresca (5,3%) agrumi (9,5%), ortaggi (0,6%), frutta secca (8,8).

Per quanto riguarda le importazioni l'Italia ha importato circa 3 milioni e 240 mila tonnellate di ortofruttili per un valore di 3 miliardi e 228 milioni di euro.

Tra i singoli comparti incremento in volume per la frutta fresca (5,3%), per la frutta secca (13,4%) e per la frutta tropicale (6,4%); in diminuzione i flussi di agrumi (-16,4%) e di ortaggi (-7,4%).

<http://www.fruitimprese.it/>

Contraffazione: con la crescita dell'e-commerce aumenta l'agropirateria online

La nuova frontiera delle truffe agroalimentari è la rete. È quanto emerso la scorsa settimana al Forum internazionale di Lodi sulla tutela del cibo vero.

Con l'incredibile balzo in avanti delle vendite online, che solo in Italia sono cresciute del 15% in un anno, anche il fenomeno delle contraffazioni alimentari si sposta sul web e aumenta in volume e valore. Solo nel 2014 ci sono state oltre 160 operazioni per bloccare il commercio in rete di falso "made in Italy" per un giro d'affari di più di 50 milioni di euro.

Tra i prodotti "made in Italy" più contraffatti e venduti come originali in rete ci sono i più famosi vini italiani, i formaggi Dop come il Parmigiano e l'aceto balsamico, i salumi e la mozzarella di bufala.

Per combattere l'agropirateria sul web, è necessario partire dall'Ue rafforzando una normativa europea omogenea sulle vendite in rete a tutela del produttore e del consumatore" ha afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori, presente al forum. "Inoltre, a livello globale, occorre siglare protocolli d'intesa mediante cui le piattaforme di commercio elettronico si impegnano a rimuovere subito le referenze dei prodotti contraffatti, in primis quelli a denominazione. Bisogna potenziare piattaforme di vendita online realmente italiane", ha proseguito la Cia, "e sostenere, attraverso finanziamenti specifici, le imprese italiane che intendono aderire. "Inoltre", ha concluso la Cia, "occorre coordinarsi con le associazioni dei consumatori italiane e internazionali, per informare e comunicare: cosa è un prodotto alimentare di qualità (ignoranza del consumo, con il successo dei "wine kit") e quanto è il suo valore (un prodotto autentico non può costare troppo poco) e partire da azioni di coinvolgimento e responsabilizzazione delle giovani generazioni, che saranno i nuovi consumatori del futuro prossimo".

www.cia.it

Da Commissione Ue e Bei un nuovo strumento finanziario per le imprese agricole

La Commissione europea e la Banca europea degli investimenti (Bei) hanno presentato nei giorni scorsi un modello di garanzia finanziaria per l'agricoltura.

Si tratta di uno strumento sviluppato nel quadro del Memorandum of Understanding siglato nel luglio del 2014 sui temi di Agricoltura e Sviluppo Rurale, che prevede la possibilità di supporto finanziario (come fondo di garanzia, fondo rotativo o capitale per investimenti/capitale di rischio) con risorse che la Bei mette a disposizione per intervenire a livello dei Fondi strutturali di investimento, in particolare in sinergia con lo sviluppo rurale.

Nell'ambito del FEASR gli strumenti finanziari potrebbero coprire qualsiasi investimento, con priorità rappresentate da: infrastrutture, lotta al cambiamento climatico, piccole e medie imprese, innovazione. Il relativo programma di lavoro per 2015-2016 sarà presentato ufficialmente il 24 giugno a Dublino comprensivo di alcuni strumenti finanziari ai quali ogni Paese potrà accedere e presentare anche ulteriori proposte.

Il modello è accompagnato da un programma di lavoro che definisce nei dettagli la cooperazione tra Commissione europea e Bei nel quadro del protocollo d'intesa. Prevista anche la fornitura di consulenze da parte della Bei per aiutare gli Stati membri e le regioni a usare gli strumenti finanziari messi a disposizione.

“È un passo importante, necessario, soprattutto in vista della fine del regime delle quote latte”. ha commentato il Ministro Maurizio Martina, valutando positivamente l'iniziativa.

Lo strumento consentirà di dare risposte alle migliaia di allevatori che si troveranno a vivere dai prossimi giorni questo passaggio epocale”.

www.politicheagricole.it

Corte dei Conti su dissesto idrogeologico: si pensa più all'emergenza che alla prevenzione

“La politica di tutela del territorio continua a destinare ancora la gran parte delle risorse disponibili all'emergenza, anziché ad una effettiva opera di prevenzione.

Negli ultimi 5 anni quasi 1.500 milioni di euro sono stati stanziati per l'emergenza a fronte di 2.000 milioni di euro destinati nell'ultima programmazione 2010-2011 agli

interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, peraltro promiscuamente destinati anche a fronteggiare situazioni emergenziali”. È quanto afferma la Corte dei Conti, che ha diffuso la propria relazione sui "piani strategici nazionali e programmi di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”.

Altra criticità individuata dalla corte è "la dilatazione dei tempi di attuazione degli interventi", la cui urgenza, peraltro, rilevano i giudici contabili, era "presupposto dell'istituzione di commissari straordinari”.

<http://www.regioni.it/ambientenergia/2015/03/25/c-conti-criticita-sistemiche-su-fondi-contro-rischio-idrogeologico-396570/>

Con Ersaf prende corpo la rete vivaistica del Nord Italia

Con l'obiettivo di valorizzare e la salvaguardare la biodiversità, Ersaf in accordo con Regione Veneto e Regione Piemonte ha dato vita alla rete vivaistica forestale del Nord Italia.

Aspetto critico della vivaistica forestale in generale è la difficoltà di effettuare una programmazione delle produzioni in grado di soddisfare la domanda, a causa dell'aleatorietà della medesima e della tempistica necessaria per ottenere materiale vivaistico commercializzabile partendo dalla raccolta del seme. Per questa ragione ERSAF ha promosso presso gli altri centri vivaistici forestali regionali del Nord Italia la costituzione di una rete vivaistica forestale del Nord Italia al fine di mettere in rete le rispettive produzioni in modo da poter fare fronte alle richieste del mercato potendo in tal modo contare su una produzione molto più ampia e diversificata, e permettendo in questo modo di meglio ottemperare all'obiettivo istituzionale comune di tutela della biodiversità forestale; L'accordo è stato approvato da ERSAF il 6 febbraio scorso. La regione Friuli Venezia Giulia, che ha partecipato al tavolo di lavoro, parteciperà all'accordo in un secondo momento.

www.ersaf.lombardia.it

Expo 2015: c'è tempo sino al 2 luglio per partecipare alla rassegna "Racconto Collettivo"

Prorogata a giovedì 2 luglio 2015 la Rassegna "Racconto Collettivo", una delle tante iniziative in tema di alimentazione e agricoltura, organizzate per il semestre di Expo 2015. Expo Milano 2015 raccoglierà infatti testimonianze di nuove esperienze e sapienza dell'Uomo con la Terra, nella Rassegna Internazionale Racconto Collettivo curata dal regista Ermanno Olmi e da un Gruppo Collegiale di Scienze Agricole. "A tutti voi agricoltori, allevatori, pastori e pescatori", ha dichiarato Ermanno Olmi, "chiedo di realizzare dei brevi film (di massimo 6 minuti, in qualsiasi lingua e formato) per raccontare in forma di dialogo, attraverso storie del quotidiano, il vostro rapporto diretto con la Terra, le conoscenze alimentari legate alle tradizioni di ciascun Paese e più in generale sul tema L'Acqua e il Pane di ogni giorno".

I film che risulteranno utili contributi al patrimonio comune di conoscenza, verranno mostrati al pubblico durante i sei mesi dell'Esposizione Universale a Milano (1° maggio - 31 ottobre 2015).

Approfondimenti sul progetto e sulle modalità di partecipazione al link:

<http://shortfoodmovie.expo2015.org/it/page/racconto-collettivo-it>

Domande fino al 22 aprile per il Premio De@Terra dedicato alle imprenditrici agricole

Con D.M. n. 3842 del 17 febbraio 2015, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha indetto un avviso pubblico per l'assegnazione del Premio De@Terra (XIV edizione) finalizzato alla valorizzazione dell'imprenditoria femminile in agricoltura. Le prime sei imprenditrici classificate nella graduatoria finale parteciperanno ad una visita di studio per lo scambio di buone prassi presso alcune realtà agricole dell'Unione europea. Inoltre, le stesse saranno invitate ad un incontro nel corso del quale riceveranno un riconoscimento per la loro capacità imprenditoriale legato al premio Premio De@Terra. Le spese relative alla partecipazione delle 6 imprenditrici agricole alla visita di studio e all'incontro celebrativo, saranno interamente a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Le domande di partecipazione, corredate della documentazione richiesta, dovranno pervenire al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, entro e non oltre le ore 14:00 del 22 aprile 2015 secondo le modalità specificate al seguente link:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9425>

"Una forma d'amore per la ricerca", raccolti più di 4mila euro

La quarta edizione di "Una forma d'amore", svoltasi lo scorso 19 marzo, è stata archiviata con un risultato record: ammontano infatti a ben 4050 euro i fondi raccolti dall'asta benefica, organizzata dalla Latteria Vo Grande di Pegognaga, con il supporto della Confederazione Italiana Agricoltori est Lombardia e Banca Monte dei Paschi di Siena. Nel corso dell'asta viene divisa in pezzi, venduti al migliore offerente, una forma di Parmigiano-Reggiano stagionata dieci anni. I fondi raccolti sono stati destinati alla sezione di Moglia dell'Associazione "Angela Serra" per la ricerca sul cancro. All'appuntamento di quest'anno hanno presenziato e partecipato all'asta anche l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava e, in collegamento telefonico, il deputato Marco Carra.

www.ciamantova.it

E' nata la newsletter di Turismo Verde, informazione dedicata agli operatori dell'Agriturismo

È stato pubblicato nei giorni scorsi il primo numero della Newsletter di Turismo Verde-Cia. Si tratta un Servizio d'informazione dedicato agli operatori dell'Agriturismo che vuole dare visibilità alle proposte, alle iniziative, alle idee, ai progetti, alle "buone cose" che Turismo Verde realizza.

Inizialmente la sua diffusione non sarà a cadenza fissa e verrà redatta quando sarà ritenuto necessario, spiega l'associazione. L'obiettivo vuole essere anche quello di creare una collaborazione costante e attiva con chi vuole far circolare le idee.

Nel primo numero si parla tra l'altro della Giornata dell'agriturismo, La settimana ad Expo dedicata ai laboratori didattici, la convenzione stipulata tra Caf, Turismo verde e la Spesa in Campagna.

www.turismoverde.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.